

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IV. 1962-1964

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Bernard Lesfargues

Pavia, 20 marzo 1964

Caro Bernard,

ho letto con molto interesse la lettera di Gouzy perché mi ha permesso di capire la chiave del suo pensiero. La trovo nella frase:

«L'azione della politica elettorale risponde, in effetti, a degli imperativi precisi. Non vedo come, malgrado le difficoltà che pone, si possa ignorarle e riuscire». È dappertutto la stessa cosa che spinge i federalisti sulla cattiva strada, non avere ancora capito che bisogna opporre un inizio di vita politica europea reale alla vita politica nazionale; che i poteri nazionali servono solo a mantenere la nazione ecc.

Sto per finire, fra altri lavori, di qui il ritardo – mi ci vorranno ancora 15 giorni perché sto per iniziare un viaggio di 8 giorni in Grecia – il Rapporto che avevo promesso a Boucherle. In esso ho ripreso gli elementi fondamentali degli aspetti di potere della lotta federalista. Quando il testo sarà pronto forse potrai inviarlo a Gouzy pregandolo di leggerlo. Egli non ha ancora capito che il Censimento non è che un mezzo sovranazionale di una politica, e non una politica. Il nucleo di tutto lo sviluppo della concezione della lotta per la federazione risiede, a mio parere, nella comprensione che è necessario battersi al di fuori di tutti i canali normali della politica. In Italia abbiamo cominciato da lì. Al contrario, se non si prende questa direzione – in Francia ciò è stato fatto solo a Lione, e, bisogna dirlo, per i fautori del partito, con molta incertezza perché il partito è la strategia politica nazionale – dico, se non si prende questa direzione, ed è il caso di Gouzy e di molti altri, non si trova nulla di utile per la direzione del Mfe.

Ti prego anche, se hai occasione di incontrare Boucherle, di dirgli che ho bisogno ancora di 15 giorni prima di inviargli il Rapporto.

Cannillo ti informerà su quel che succede in Italia. Ho saputo da lui ieri che avete preso un buon numero di mandati a Lione.

Quanto alla risoluzione, abbiamo giudicato molto buona la nuova formulazione del secondo paragrafo, utile la citazione del comunismo, ma forse inutile, per Montreux, la citazione del partito. Allora bisognerebbe prendere posizione anche contro la Carta, il gruppo di pressione, Spinelli ecc., mentre la risoluzione si occupa unicamente di definire la nostra linea.

Con amicizia

Mario Albertini